

il PUNTO

Se il Medio Oriente unisce Kyoto divide

Non vi siete accorti che Genova è cambiata?" Il compiacimento di Silvio Berlusconi per il restyling della città dispensato ai cronisti all'uscita dall'incontro con il cardinale Tettamanzi è stato come il colpo di pistola dello starter per il G8. Da ieri con l'arrivo del premier giapponese Koizumi, oggetto misterioso del summit, primo dei capi di Stato a raggiungere Genova, il consulto degli Otto Grandi del mondo ha praticamente preso avvio. Anche se solo oggi con l'inizio della sessione del G7 dedicata all'economia (dalla quale è escluso solo il russo Putin) comincia ufficialmente il confronto tra i leader del Pianeta.

Già ieri, del resto, il vertice dei ministri degli Esteri del G8 a Villa Madama ha messo a fuoco una serie di temi cruciali che saranno al centro del summit di Genova. Primo fra tutti, il Medio Oriente. Come ha spiegato il nostro ministro degli Esteri Ruggiero è emersa la consapevolezza che la situazione è sempre "più difficile e più preoccupante". Per questo dal "caminetto" di Villa Madama è uscito un accordo unanime per dare pieno sostegno al Piano Mitchell come unica strada per riattivare il processo di pace con l'invio di osservatori indipendenti. Anche il numero uno della diplomazia russa, Ivanov, ha sottolineato che nella calura romana c'è stato un "approccio comune" all'obiettivo di raffreddare al più presto possibile la tensione in Medio Oriente.

Su un altro versante, quello del protocollo di Kyoto che divide gli europei da Bush, il prevertice dei ministri degli Esteri ha segnato una netta presa di posizione del capo della diplomazia di Tokyo, Makiko Tanaka, a favore dell'applicazione dell'intesa per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Ma il ministro nipponico è andato più in là. Non solo ha testimoniato una decisa conversione del proprio Paese alle posizioni dell'Unione europea, ma si è anche impegnato a fare tutti gli sforzi per convincere gli americani ad accettare Kyoto, visto dalla Casa Bianca come un freno per l'economia quasi in recessione.

Sul fronte, altrettanto spinoso e controverso, del disarmo e della proliferazione degli armamenti, a Villa Madama è nato un asse tra l'americano Powell e il russo Ivanov. Un'alleanza che potrebbe dare più forza al disegno di Bush di andare avanti con il programma di scudo stellare (o scudo antimissile, che dir si voglia) che in breve tempo è destinato a entrare in contraddizione con il trattato Amb sulla riduzio-

ne degli armamenti.

Ma la vigilia di G8 è stata anche l'occasione per un pressing sull'anfitrione del vertice, Berlusconi, perché trasferisca nell'agenda del meeting le preoccupazioni e le richieste di chi critica la globalizzazione. O quanto meno vuole che sia regolata in modo tale da non condannare alla marginalità e allo sfruttamento la parte più povera del Pianeta. Il premier italiano ha incontrato il cardinale Tettamanzi che gli ha consegnato il documento delle dieci chiese cristiane con un forte richiamo ai bisogni dei poveri e la proposta di istituire un fondo trentennale a sostegno del Terzo mondo, alimentato da una tassa dello 0,5 per mille sulle transazioni finanziarie internazionali. In serata ha visto anche i rappresentanti dei sindacati internazionali che reclamano dagli otto Capi di Stato un impegno contro lo sfruttamento del lavoro minorile e della manodopera dei Paesi in via di sviluppo.

Sui temi sociali anche Prodi intende caratterizzare la sua partecipazione al summit, tant'è vero che, con un'iniziativa emblematica, non appena atterrerà a Genova stamane vedrà Bono e Geldof, i due cantanti fortemente impegnati nella battaglia per la cancellazione del debito delle nazioni meno sviluppate. Oggi, dunque, il G8 decolla. Un vertice di cui i ministri degli Esteri hanno voluto ribadire ieri la piena legittimità, ma che, dice Berlusconi, «non vuole prendere decisioni anche per gli altri, né vuole governare il mondo». E anzi il premier, di fronte a chi gli domanda di un altro G8, riconosce che non si può blindare così una città. «E' un argomento da discutere».

Filippo Paganini

PAGINA 7

